



Centro Studi per la Scuola Cattolica (CSSC)

Circonvallazione Aurelia 50 - 00165 Roma

Tel. 0666398450 – Fax 0666398451

e-mail: csscuola@chiesacattolica.it

sito: <http://www.scuolacattolica.it>

**Prima giornata pedagogica della scuola cattolica italiana
Alla Ricerca della Qualità nella Comunità Educante
Prospettive Di Lavoro
Roma, 4 dicembre 2008**

INTRODUZIONE

(a cura di G. Malizia)

Il 25 settembre scorso si è svolto a Rocca di Papa un Convegno per ricordare i primi dieci anni del Centro Studi per la Scuola Cattolica. Con la partecipazione di oltre cento rappresentanti del mondo della Scuola Cattolica, con l'aiuto di relazioni competenti e di una tavola rotonda di esperti qualificati e sostenuti dalla parola incoraggiante del Santo Padre Benedetto XVI che ci ha ricevuti in udienza privata si è redatto un primo bilancio di questa fase della vita del CSSC e ci si è posti degli obiettivi di medio e lungo termini. Mi permetto di richiamare in sintesi valutazione e prospettive perché ci consentono di inquadrare meglio il significato di questa prima giornata pedagogica della scuola cattolica italiana.

A dieci anni dall'inizio della sua attività, il bilancio del lavoro del CSSC è da ritenersi sostanzialmente positivo. Più in particolare, il CSSC ha saputo offrire, mediante indagini scientificamente condotte, una descrizione esaustiva della realtà, dell'azione e dell'evoluzione della scuola cattolica. Alla correttezza dell'analisi dei dati, il Centro Studi ha sempre abbinato l'offerta di *consequenti e motivate interpretazioni* circa i punti di forza e di debolezza esistenti senza trascurare di formulare *propri giudizi e anche proposte di soluzione*.

Il CSSC ha realizzato un *monitoraggio* costante e in genere tempestivo sulla situazione della scuola cattolica in Italia e ne ha dato una puntuale documentazione anche mediante la pubblicazione, riconosciuta e apprezzata, di un Rapporto annuale.

Il Centro Studi ha seguito con attenzione le vicende della *parità* e delle *riforme* in Italia. Tuttavia, in questi due campi ha lasciato al Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica e alle Federazioni/Associazioni di scuola cattolica di occupare il centro della scena, riservando per sé solo un compito di consulenza e di studio. Il lavoro del CSSC è stato in generale gradito e apprezzato, nonostante qualche resistenza da parte di alcune strutture preesistenti di scuola cattolica ma, accertato ormai che il CSSC non può né intende sostituirsi ad esse, ci si augura per il futuro una sempre maggiore e più efficace collaborazione.

Un impegno particolare, che rappresenta in un certo senso la punta di diamante della capacità progettuale e propositiva del CSSC, è stato dedicato alla definizione della *qualità* non solo sul piano teorico, ma anche su quello operativo, cercando di radicare nella prassi delle scuole cattoliche una cultura di base adeguata. Se un rilievo può essere mosso in questo campo, esso riguarda i limiti incontrati nel tradurre i risultati della ricerca in indicazioni operative immediatamente fruibili da parte degli operatori sul campo.

Per il futuro, *gli ambiti di impegno* del CSSC sembrano essere i seguenti.

- La *diffusione della cultura della qualità* costituisce un impegno prioritario del CSSC: l'obiettivo è quello di sostenere l'azione costante di miglioramento dell'offerta della scuola cattolica dal punto di vista dell'efficacia dei servizi e dell'organizzazione, ma soprattutto in ordine alla sua identità culturale e pedagogica in piena fedeltà alla sua ispirazione e missione ecclesiale
- I Rapporti finora pubblicati sono stati dedicati all'esame e alla promozione dei soggetti componenti la comunità educativa scolastica e formativa. Lo sforzo dovrà ora essere orientato a *nuovi campi di ricerca* con particolare riferimento agli aspetti collegati all'identità e al fondamento pedagogico dell'offerta formativa in relazione al contesto culturale e sociale.
- *Il monitoraggio e la raccolta dati* sulla situazione quantitativa e qualitativa della scuola cattolica rappresenta un servizio da proseguire e sviluppare attraverso il potenziamento dell'*Osservatorio*. Nel pieno rispetto della originalità e della ricchezza delle diverse realtà, occorre che la rilevazione sui fondamentali indicatori della vita delle scuole diventi patrimonio comune e sia offerto alla comunità cristiana e anche alla società civile. Per questo occorre un'*anagrafe completa ed esaustiva* che consenta effettivi riscontri da offrire all'opinione pubblica e un'azione coerente da concertare con le agenzie predisposte a questo scopo (Ministero, Invalsi, ecc.)
- *La formazione* del personale docente e direttivo è di importanza strategica per l'avvenire della scuola cattolica. In collaborazione con le Federazioni/Associazioni di scuola cattolica, il Centro Studi attiverà un'azione di supporto e di approfondimento. La stessa attenzione va rivolta, in sinergia con le iniziative delle rispettive associazioni, ai percorsi di formazione dei *genitori* e degli *studenti*
- Un altro campo di lavoro del CSSC riguarda la diffusione *della cultura della parità* e il contributo a superare i tanti ostacoli che impediscono all'opinione pubblica di apprezzare il significato e il valore della libertà di educazione
- Nel rispetto delle reciproche competenze, il rapporto di cooperazione del Centro Studi con le *Federazioni/Associazioni* di scuola cattolica è indispensabile ed esistono le condizioni per una fruttuosa collaborazione.

Questa giornata pedagogica *si ricollega* all'ambito di impegno della diffusione della cultura della qualità fra tutte le componenti della scuola cattolica. È stata voluta dal *Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica* come celebrazione di tutta, e sottolineo di tutta, la scuola cattolica, dalla scuola dell'infanzia, alla primaria, alla secondaria di 1° grado e di 2° grado, alla formazione professionale di ispirazione di cristiana e come momento di incontro di tutte, sottolineo di nuovo di tutte, le componenti della scuola cattolica, insegnanti, dirigenti, gestori, genitori e alunni. Si tratta di sottolineare ogni anno il cammino compiuto verso la qualità, i problemi incontrati, le soluzioni per risolverli e ciò in collegamento anche con il tema del rapporto annuale. È da celebrare al centro, a Roma, ma sarebbe auspicabile anche farlo in periferia.

Mi direte che è un sogno, ma "si parva licet componere magnis", se è opportuno prendere l'ispirazione dai grandi eventi attuali, anche noi, pur essendo un piccolo gruppo, potremmo gridare "La giornata pedagogica di tutta la scuola cattolica si può!". E in un certo senso noi siamo il "dream team" di questo avvenimento e il "dream meeting" che lo incomincia a realizzare.

È anche bene non perdere di vista la realtà di oggi e ricordare gli *obiettivi della giornata*.

1. Promuovere la riflessione delle scuole cattoliche sui processi educativi e diffondere le migliori pratiche, coinvolgendo tutte le componenti della comunità educante.
2. Sviluppare e approfondire la cultura della qualità nelle scuole cattoliche, anche alla luce dei recenti corsi di formazione di docenti e operatori.
3. Presentare i risultati dei X Rapporto sulla scuola cattolica in Italia, dedicato al tema della comunità educante.

Procederemo certamente con realismo, gradualità e impegno, ma senza dimenticare di operare con perseveranza affinché il sogno si realizzi per il bene dei nostri studenti, delle nostre comunità educanti, del sistema di scuola cattolica, della Chiesa e della società civile del nostro Paese.